



Amare senza limiti

Nel vangelo di oggi due sono le espressioni che subito risaltano :

1. “Avete inteso che fu detto: occhio per occhio e dente per dente,... ma io vi dico di non opporvi al malvagio” . Ai tempi di Gesù una persona che aveva subito un qualsiasi torto poteva di rimando compiere lo stesso torto subito. In questo modo veniva moderata l'espressione della rabbia conseguente al male ricevuto. Così facendo anche se non c'era una vera e propria vendetta (la vendetta infatti consiste nel far pagare caro il torto ricevuto), tuttavia c'era sempre violenza ed inoltre i rapporti umani erano basati semplicemente sul diritto. Pensate che clima brutto ci sarebbe in una famiglia se i rapporti e le relazioni fossero basate solo su questo tipo di diritto. Gesù invece ci insegna un modo infallibile di sconfiggere il male.

Il credente si fida di Dio e sa che prima o poi riceverà giustizia. Se infatti rispondiamo al male con il male, produciamo sempre più male; se, al contrario, al male rispondiamo con il bene, nel mondo ci sarà sempre più bene.

2. «Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico, ma io vi dico amate i vostri nemici e pregate per quelli ce vi perseguitano”». Gesù sa benissimo che di amare i nemici non siamo capaci, per questo si è fatto uomo. Grazie al suo amore, al suo Spirito in noi, noi possiamo amare anche chi non ci ama, anche chi ci fa del male, con quella consapevolezza che: “ Dio che per primo agisce in questo modo, è lui che non ha nemici, che non maledice ma benedice tutti i suoi figli. È Dio che non ci tratta da nemici, quando noi ci dichiariamo nemici suoi, che non ci condanna come meriteremmo”. Noi siamo chiamati ad amare i nemici perché siamo chiamati a fare qualcosa di straordinario! Gesù ci dice che se amiamo quelli che ci amano cosa facciamo di straordinario? Come figli di Dio noi siamo chiamati allo straordinario. Come possiamo annunciare il Vangelo in modo credibile se non indichiamo una cosa straordinaria, fuori dalle logiche di questo mondo? La nostra vita è una chiamata allo straordinario! Gesù si appella alla nostra sete di grandezza. Malgrado le nostre povertà e fragilità, noi sentiamo che siamo fatto per cose grandi, per questo Gesù è venuto, per renderci capaci di farle! È Lui stesso a mostrarci questi gradini di perfezione con dei verbi che odorano d'amore! Se al male rispondiamo con il bene a lungo andare anche noi vedremo miracoli. Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste. Una perfezione che non consiste nell'osservanza ossessiva della legge, ma nell'amore che si dona senza misura.

Buona domenica . P.Alfio